Sport | Calcio dilettanti

Eccellenza I presidenti dei due club annunciano l'avvio della trattativa per la fusione

Borgo e Fidentina un'unica realtà

Borgo San Donnino e Fidentina hanno avviato una trattativa per dare vita a un nuovo progetto comune, con l'obiettivo di unificare le forze già a partire dalla prossima stagione. L'idea è quella di presentarsi al via del prossimo campionato di Eccellenza con una sola squadra rappresentativa di Fidenza. L'intento è costruire una realtà solida, che ottimizzi le risorse, potenzi il settore giovanile e punti a ottenere risultati sportivi importanti. Il presidente del Borgo San Donnino, Luca Magni, ha annunciato l'avvio della trattativa con Gianluca Iemmi, presidente della Fidentina, condividendo pubblicamente l'intenzione di dar vita ad un percorso comune. I dettagli sono naturalmente ancora tutti da definire. Il presidente della Fidentina Iemmi, nell'intervista concessa alla «Gazzetta di Parma», ha parlato del coinvolgimento di «alcuni rappresentanti dell'amministrazione comunale, alla quale abbiamo chiesto di fare da spalla a questo progetto» ma ha rinviato alle prossime settimane l'approfondimento di «tutti gli aspetti organizzativi-sportivi e gestionali», pur ribadendo la volontà di creare «un piano di sostenibilità che possa ottimizzare le risorse finalizzate ad accrescere la qualità della proposta calcistica» a Fidenza. Il numero uno del Borgo San Donnino Magni ha invece scritto una lettera aperta alla città, pubblicata integralmente sul nostro sito gazzettadiparma.it e di cui riportiamo uno stralcio. «In questo nuovo cammino siamo spinti da un solo obiettivo: costruire una squadra che rappresenti davvero tutta Fidenza, che torni a farci sognare sui campi da calcio, e che sia anche un punto di riferimento per i nostri giovani. Gestire una società sportiva oggi è un impegno complesso, ma condividere questo percorso può trasformarlo in una sfida entusiasmante. Fare calcio a Fidenza è un onore, ma anche una grande responsabilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luca Magni «Serve un club forte e coeso che possa rappresentare il territorio»

Presidente Magni, perché ha deciso di avviare questa trattativa con la Fidentina?

«Per creare una società forte e coesa, capace di rappresentare al meglio il nostro territorio e di porre basi solide per un progetto di lungo periodo. Avevo già cercato in passato un partner affidabile, ma i risultati non sono stati quelli sperati. In Gianluca Iemmi ho trovato invece la persona giusta per costruire qualcosa di concreto e duraturo, una figura con cui condivido valori, visione e passione».

Luca Magni In carica dal 2012, ha condotto il Borgo dalla Seconda categoria alla serie D.

Come farà a superare tutti i campanilismi che ci sono sempre stati?

«Credo che il campanilismo sia naturale, ma oggi il calcio dilettantistico ha bisogno di visione e collaborazione. La rivalità sportiva è bella quando alimenta passione e tifo, ma non deve diventare un ostacolo alla crescita. L'idea di questo progetto nasce per unire, non per dividere: vogliamo creare una realtà che rappresenti al meglio Fidenza e il suo territorio. Il rispetto per le storie e le identità di entrambe le società sarà sempre presente, ma ora è il momento di pensare al futuro, mettendo al centro i valori condivisi e la voglia di costruire qualcosa di più grande insieme».

Quindi creerete anche un vivaio in comune?

«Sì, il settore giovanile sarà uno degli elementi centrali di questo progetto. L'obiettivo è unire le risorse delle due realtà per costruire un vivaio ancora più forte, strutturato, capace di offrire ai giovani del territorio un percorso serio di crescita sportiva e umana. Credo che insieme si possa alzare ulteriormente l'asticella, creando un ambiente formativo di alto livello così che si possa alimentare in modo continuo anche la prima squadra».

Come è riuscito a coinvolgere Iemmi in questo progetto?

«Gianluca è un amico e lo stimo molto sia come imprenditore che come uomo. In venticinque anni alla guida della Fidentina ha dato prova di grande competenza e determinazione. Già cinque anni fa gli proposi di lavorare insieme, ma i tempi non erano maturi. Oggi finalmente abbiamo trovato un terreno comune. Condividiamo lo stesso attaccamento alla città e le stesse passioni: sono certo che insieme si possa costruire qualcosa di grande».

Lorenzo Chierici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gianluca Iemmi «Un piano di sostenibilità per elevare l'offerta calcistica in città»

Gianluca Iemmi, presidente della Fidentina, conferma la notizia sull'ormai prossima unione tra Borgo e Fidentina. «Qualche settimana fa ho ricevuto da Luca Magni la proposta di approfondire un'idea ambiziosa e importante per la città di Fidenza e per le nostre realtà sportive – dice Iemmi -. Una proposta alla quale ho dato seguito con alcuni incontri. Con Luca c'è sempre stato un rapporto di stima, di collaborazione e di confronto che ha sempre superato la pura competizione del campanilismo sportivo. Avevamo già provato qualche anno fa a studiare una sorta di unione di intenti, ma non è mai decollata. Questa volta sono stato positivamente colpito dall'energia e dal dinamismo che contraddistingue la figura di Luca Magni e mi sono sentito di presentare la proposta ai miei collaboratori che l'hanno apprezzata».

Gianluca Iemmi Dal 2018 guida la Fidentina dopo esserne stato calciatore e dirigente

Che nome avrà la nuova società?

«Per i dettagli è troppo presto. Stiamo coinvolgendo anche alcuni rappresentanti dell'amministrazione comunale, alla quale abbiamo chiesto di fare da spalla a questo progetto. Nelle prossime settimane, insieme, andremo ad approfondire gli aspetti organizzativo-sportivi e gestionali».

L'obiettivo è quello di arrivare in D in tempi brevi? E a per il settore giovanile?

«L'idea di base è competere nel campionato di Eccellenza con una sola squadra che rappresenti la città di Fidenza, soprattutto per dare un'identità ben precisa e rappresentativa forte del nostro territorio. Sul settore giovanile c'è già un complesso di prim'ordine, cui cercheremo di affiancare le nostre competenze per imprimere una crescita ulteriore».

Cosa si aspetta dalla nascita di questa nuova realtà?

«Di unire i punti forti dei nostri due club, creando un piano di sostenibilità che possa ottimizzare le risorse finalizzate ad accrescere la qualità della proposta calcistica, dal settore giovanile alla prima squadra, sperando che Fidenza si stringa con passione attorno a noi e risponda positivamente».

Chi sarà il presidente fra lei e Magni? Chi farà cosa?

«Per ora lavoreremo a stretto contatto senza prevaricazioni decisionali dell'uno sull'altro, allo scopo di per far crescere un progetto nel quale crediamo fermamente».

L.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA